Ascoli, torna Linus Festival del fumetto: da Altan a Zerocalcare

Incroci, attraversamenti, tangenze: nei cocktail delle arti Elisabetta Sgarbi è un punto di riferimento sicuro, ama mescolare discipline e farle incontrare. Lo fa da quasi venticinque anni con la Milanesiana. E lo fa – per la seconda edizione, **dal 22 al 24 settembre – con Linus - Festival del fumetto.** La manifestazione, che si svolgerà ad Ascoli Piceno, contempla 10 appuntamenti, 2+1 mostre, tre incontri con le scuole. Se il nome è un omaggio ai **Peanuts** e al giornale oggi diretto da **Igort**, il festival ha però un raggio d'azione più ampio, e non solo legato al mondo a "strisce".

Da Altan a Zerocalcare, torna Linus Festival del fumetto ad Ascoli

Si festeggia per esempio la **Pimpa**, che compie 50 anni e il cui papà Altan interverrà sabato 23, in dialogo con **Sandro Veronesi.** Lo scrittore due volte vincitore dello Strega gestirà anche le altre due serate del festival. Nella prima confrontandosi con Sio che, oltre a essere un disegnatore e uno youtuber, ha anche una vena musicale e si esibirà quindi in un Mini concerto sperimentale

del divertimento. Mentre l'ultima sera, sul palco del Teatro Ventidio Basso, accanto a Veronesi arriverà – attesissimo Zerocalcare – seguito quindi da un concerto di **Rapahel Gualazzi.**
Nell'incrocio di arti, dove il fumetto "conversa" con la musica e la letteratura (a proposito: nel prossimo romanzo di Veronesi troverà ampio spazio proprio Linus), c'è quest'anno anche la televisione. Quella dei Promessi sposi, riproposti per i 150 anni dalla morte di Manzoni nelle puntate che il **Trio Marchesini-Solenghi-Lopez** portò in Rai nel 1990.

Mentre la professoressa Anna Maria Lorusso, che a Bologna ha preso la cattedra di Semiotica che fu di Umberto Eco, proporrà un excursus su come il romanzo è stato riadattato negli anni a misura di Paperino e di altri esempi fumettistici.

Quanto alle mostre, anche qui si celebra un anniversario: i 50 anni del golpe in Cile, ricordato con le tavole di Alfredo Chiappori pubblicate su Linus nel novembre 1973. Un'altra esposizione è invece dedicata a **Scerbanenco** secondo Fior, ossia le 21 copertine che il disegnatore ha realizzato per i libri dello scrittore (nato in Ucraina, ma diventato cittadino italiano) pubblicati dalla Nave di Teseo. Alla presentazione interverrà anche la figlia Cecilia Scerbanenco.
Una terza mostra, infine, porta Linus fuori dai confini ascolani: **a Ferrara**, dopo aver debuttato alla Milanesiana, dall'8 settembre, saranno in esposizione tutte le copertine del giornale, dalla nascita nell'aprile 1965 all'agosto di quest'anno.
I Peanuts, le immortali strisce a fumetti sdoganate dalla Civiltà Cattolica, insegnano pillole di Vangelo

Molta attenzione viene infine riservata agli incontri con gli studenti, laddove il fumetto diventa anche uno strumento per comprendere il mondo attuale. In questo spazio arriverà Bruno Bozzetto, l'autore del Signor Rossi, che ha 85 anni, è stato nominato in passato agli Oscar, e ad Ascoli Piceno porterà 20 minuti di un suo inedito.

https://www.ilrestodelcarlino.it/ascoli/cronaca/ecco-linus-festival-del-fumetto-spazieremo-tra-le-diverse-arti-d36296d5

il Resto del Carlino

Ecco ’Linus-Festival del Fumetto’ "Spazieremo tra le diverse arti"

Dal 22 al 24 settembre tre giorni ricchi di appuntamenti nella rassegna ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi. E grandi ospiti: Giuseppe Veronesi, Altan, Zerocalcare, Barbara Bouchet, Irene Grandi e Raphael Gualazzi.

Torna, dal 22 al 24 settembre, ad Ascoli, ‘Linus - Festival del fumetto’, ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi: tre giorni ricchi di appuntamenti sul tema del fumetto con proiezioni, letture, mostre, concerti, incontri con le scuole e dialoghi con i tanti ospiti. Un festival, alla sua seconda edizione, che si propone di unire più arti, partendo dal fumetto come comune denominatore, ma spaziando dal cinema alla musica, per un vero e proprio dialogo a 360° sull’evoluzione e gli sviluppi di questo genere letterario. "Nello spirito che anima anche La Milanesiana, e in genere ispira quello che faccio – dice Elisabetta Sgarbi -, il fumetto incontrerà il cinema, la letteratura, la musica, la televisione, la storia. Il fumetto sarà la lente attraverso cui incontreremo le altre discipline e, anche, rileggeremo eventi storici, e personaggi letterari". Tra gli ospiti di questa edizione il due volte Premio Strega Sandro Veronesi che condurrà il dialogo principale delle tre serate nel corso delle quali si alterneranno Sio, Altan e Zerocalcare, l’icona Barbara Bouchet, Irene Grandi e Raphael Gualazzi con i loro concerti, e tanti altri interventi. Come lo scorso anno, una parte della giornata sarà dedicata alle attività per le scuole, e verranno inaugurate due mostre al palazzo dei Capitani: ‘1973 – 2023. A cinquant’anni dal Golpe in Cile nelle tavole di Alfredo Chiappori’ e ‘Scerbanenco secondo Fior’. Sandro Veronesi sarà al teatro Ventidio Basso, il 22 settembre, alle 21. Con lui dialogherà il giovane fumettista Sio, fenomeno assoluto del fumetto contemporaneo made in Italy che si esibirà in una performance tra disegno e musica con Fabio Antonelli intitolata ‘Mini concerto sperimentale del divertimento’. Il 23 settembre, alle 10, al cinema Odeon, in occasione dei 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni, verranno proiettate le prime due puntate de ‘I promessi sposi’, la fiction prodotta dalla Rai nel 1990, diretta e interpretata dal trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Alle 21, al Ventidio, di nuovo Veronesi in dialogo con Francesco Tullio-Altan, fumettista, vignettista e autore satirico tra i più conosciuti in Italia, che ha compiuto 80 anni.

Seguirà il concerto illustrato di Irene Grandi, mentre quello di Raphael Gualazzi è in programma domenica 24 settembre, sempre al massimo cittadino (dopo il dialogo tra Veronesi e il fumettista Zerocalcare in programma alle 21). Artista dal talento eclettico in grado di mescolare i generi musicali, Gualazzi per l’occasione ha selezionato una serie di brani legati al mondo del fumetto che ha ispirato negli anni molti classici del jazz. Tutti gli eventi a ingresso gratuito con prenotazione su www.linusfestival.it

https://metronews.it/2023/09/06/linus-festival-del-fumetto-tra-zerocalcare-e-irene-grandi/

Linus Festival del Fumetto tra Zerocalcare e Irene Grandi

Torna dal 22 al 24 settembre ad Ascoli Piceno ***Linus – Festival del Fumetto***, ideato e diretto da **Elisabetta Sgarbi**. Tre giorni ricchi di appuntamenti sul tema del fumetto con proiezioni, letture, mostre, concerti, incontri con le scuole e dialoghi con i tanti ospiti attesi.

Un festival che, proprio come La Milanesiana, giunta quest'anno alla 24esima edizione, si propone di unire al suo interno più arti. Partendo dal fumetto come comune denominatore ma spaziando dal cinema alla musica, per un vero e proprio dialogo sull'evoluzione e gli sviluppi di questo genere letterario.

Gli ospiti di *Linus – Festival del Fumetto*

«Nello spirito che anima anche La Milanesiana, e in genere ispira quello che faccio, il fumetto incontrerà il Cinema, la Letteratura, la Musica, la Televisione, la Storia. Tengo molto che la conferenza stampa di questo Festival si svolga a Milano, anche se il Festival ha luogo a Ascoli. Non solo perché Milano è il luogo de La Milanesiana, la mia città, da cui tutto ha inizio. Ma soprattutto perché Linus nasce a Milano, nasce alla Milano Libri, fa parte del tessuto culturale di questa città. Anzi, direi che ne esprime uno dei suoi volti più belli. Il fumetto sarà la lente attraverso cui incontreremo le altre discipline e, anche, rileggeremo eventi storici, e personaggi letterari» spiega Elisabetta Sgarbi.

Tra gli ospiti di questa edizione il due volte Premio Strega **Sandro Veronesi** che condurrà il dialogo principale delle tre serate in cui si alterneranno **Sio, Altan e Zerocalcare,** l'icona **Barbara Bouchet, Irene Grandi** e **Raphael Gualazzi** con i loro concerti, e tanti altri interventi.

Una parte della giornata sarà dedicata alle attività per le scuole. Poiché i fumetti rappresentano uno strumento comunicativo che aiuta a sviluppare il pensiero critico, la creatività e la comunicazione interculturale.

Le mostre

Verranno inaugurate due mostre al Palazzo dei Capitani del Popolo, nel pieno centro storico di Ascoli Piceno: "1973 – 2023. A cinquant'anni dal Golpe in Cile nelle tavole di Alfredo Chiappori" e "Scerbanenco secondo Fior".

Dopo essere stata presentata per la prima volta a Venaria Reale (Torino) per La Milanesiana, ad Ascoli Piceno nella scorsa edizione di "linus – Festival del fumetto", al Mart di Rovereto e a Viareggio, torna, ancora più estesa, la mostra "linus – Tutti i numeri dal 1965 al 2023" che questa volta si terrà al Castello Estense di Ferrara dall'8 settembre al 26 dicembre. Inaugurazione l'8 settembre. La mostra curata da Marcello Garofalo e Elisabetta Sgarbi, in collaborazione con Igort, è un percorso tematico attraverso le copertine della storica rivista. Con la collaborazione della Fondazione Ferrara Arte.

Tutti gli eventi in programma sono a ingresso gratuito con prenotazione sul sito: www.linusfestival.it

https://orgoglionerd.it/linus-festival-fumetto-seconda-edizione/

orgoglionerd

Altan, Sio, Zerocalcare e Irene Grandi tra i protagonisti di Linus – Festival del Fumetto

Torna per una seconda edizione la manifestazione nata da un'idea di Elisabetta Sgarbi

Linus – Festival del Fumetto scalda i motori per la sua seconda edizione, che torna in quel di Ascoli Piceno. L'obiettivo è sempre quello di unire più arti al suo interno, con uno sguardo che parte dai balloon per poi allargarsi al cinema, alla musica e a tante altre contaminazioni. Scopriamo insieme **i più importanti appuntamenti** di questa manifestazione.

Linus – Festival del Fumetto: la seconda edizione presenta due (+1) mostre

Il focus prettamente culturale di questo evento si vede anche nella **grande attenzione posta nelle mostre** legate a esso. Due di queste si terranno proprio ad **Ascoli Piceno**, nel contesto del Palazzo dei Capitani del Popolo, accessibili a tutti gli appassionati che parteciperanno alla seconda edizione di Linus – Festival del Fumetto.

La prima di queste mostre si incentra su un anniversario molto importante. Cinquant'anni fa infatti, nel 1973, il **Cile** fu attraversato da un colpo di stato, che depose il governo di Allende e diede inizio alla

dittatura di Pinochet. Questa mostra offre uno sguardo differente sulla vicenda, attraverso il filtro dell'arte. Si intitola infatti **1973 – 2023. A cinquant'anni dal Golpe in Cile nelle tavole di Alfredo Chiappori**.

La seconda mostra di Ascoli Piceno invece riguarderà un grande autore italiano, **Giorgio Scerbanenco**. Si potrà infatti esplorare tutte le grandi illustrazioni realizzate da **Manuele Fior** per i romanzi di questo scrittore, nella versione edita da La Nave di Teseo. L'inaugurazione della mostra, intitolata **Scerbanenco secondo Fior**, vedrà la partecipazione anche della figlia dell'autore di Venere Privata, **Cecilia**.
C'è poi un'aggiunta speciale. Non ad Ascoli Piceno, bensì al **Castello Estense di Ferrara** dall'8 settembre al 26 dicembre, si terrà la mostra **linus – Tutti i numeri dal 1965 al 2023**. Qui si potranno vedere le copertine di ogni singolo numero della leggendaria rivista di fumetto. Un progetto nato a Venaria Reale e che ha viaggiato in diversi luoghi del Paese, ampliandosi e approfondendosi.

Ospiti e appuntamenti di grande rilievo

Il nucleo della seconda edizione di **Linus – Festival del Fumetto** saranno i tantissimi appuntamenti che si terranno ad Ascoli Piceno, dal 22 al 24 settembre. Grandi nomi del fumetto, del cinema, della musica e più in generale dello spettacolo si incontreranno per raccontarsi. Il tutto sempre con **spazi dedicati ad attività per le scuole**, per guidare le nuove generazioni verso questo medium importantissimo.

Principale mattatore degli incontri serali sarà **Sandro Veronesi**, due volte Premio Strega, che dialogherà sul palco con i diversi ospiti: **Zerocalcare**, **Francesco Tullio-Altan** e **Sio**. Quest'ultimo peraltro sarà protagonista di un progetto davvero originale, con un "***Mini concerto sperimentale del divertimento***" a seguire l'incontro che vedrà il fumettista accompagnato da Fabio Antonelli.
E a proposito di musica, come non citare i grandi musicisti che si esibiranno in questa seconda edizione di **Linus – Festival del Fumetto**? Sabato 23 settembre sarà il momento di **Irene Grandi** per uno specialissimo concerto illustrato, mentre il giorno dopo toccherà all'eclettico **Raphael Gualazzi** che porterà uno show basato sulle intersezioni tra jazz e fumetto.
E infine, vale la pena di segnalare la brillante iniziativa per ricordare i 150 anni dalla morte di **Alessandro Manzoni**, con uno dei più celebri adattamenti di una delle sue più celebri opere. Stiamo parlando de I promessi sposi, nella versione del cosiddetto Trio, rimasta nella memoria collettiva. Ci saranno proiezioni e analisi dei diversi episodi, con contributi anche di **Massimo Lopez** e **Tullio Solenghi**.

La seconda edizione di Linus – Festival del Fumetto è pronta a partire

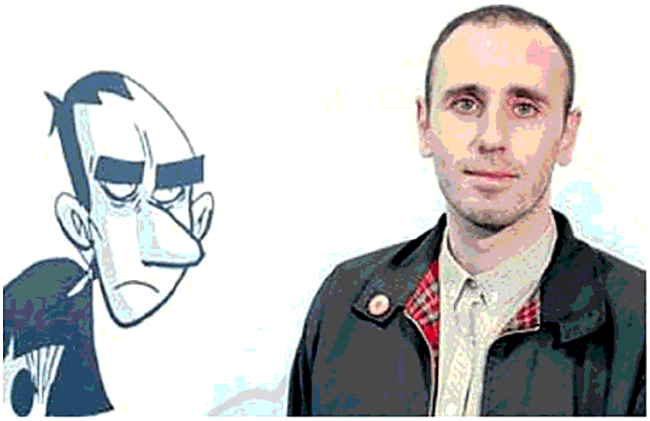
Elisabetta Sgarbi, ideatrice e direttrice della manifestazione, ha commentato così questo ritorno:
"*Nello spirito che anima anche La Milanesiana, e in genere ispira quello che faccio, il fumetto incontrerà il Cinema, la Letteratura, la Musica, la Televisione, la Storia. Tengo molto che la conferenza stampa di questo*

Festival si svolga a Milano, anche se il Festival ha luogo a Ascoli: non solo perché Milano è il luogo de La Milanesiana, la mia città, da cui tutto ha inizio.
Ma soprattutto perché linus nasce a Milano, nasce alla Milano Libri, fa parte del tessuto culturale di questa città. Anzi, direi che ne esprime uno dei suoi volti più belli. Il fumetto sarà la lente attraverso cui incontreremo le altre discipline e, anche, rileggeremo eventi storici, e personaggi letterari".

La seconda edizione di **Linus – Festival del Fumetto si terrà ad Ascoli Piceno dal 22 al 24 settembre**. Per informazioni e prenotazioni, vi invitiamo a visitare il sito ufficiale dell'evento.

LA RASSEGNA
ASCOLI

Chiappori e Zerocalcare ospiti del festival Linus sul mondo del fumetto



La città torna capitale del fumetto. Da venerdì 22 a domenica 24 settembre, infatti Ascoli ospita la seconda edizione di "Linus - Il festival del fumetto". L'ideatrice è Elisabetta Sgarbi, sempre molto legata, come del resto il fratello Vittorio, noto critico d'arte, alla città delle cento torri. Tra gli appuntamenti per l'edizione 2023 la mostra inedita "1973 - 2023 a cinquant'anni dal Golpe in Cile", nelle tavole di Alfredo Chiapporì, vignettista, fumettista e illustratore che subito dopo il colpo di stato dell'11 settembre 1973 disegnò 20 tavole di denuncia per quanto stava accadendo nel Paese sudamericano. Il programma prevede proiezioni, letture, mostre, concerti, incontri con le scuole e dialoghi con i tanti ospiti, tra cui il due volte Premio Strega Sandro Veronesi che condurrà il dialogo principale, protagonista Francesco Tullio-Altan. Attesi anche Sio e Zerocalcare (nella foto). Tra gli altri ospiti Barbara Bouchet, Irene Grandi e Raphael Gualazzi. «Saranno tre giorni di eventi per rileggere la storia, il cinema, la letteratura e la musica attraverso la lente del fumetto» ha spiegato Elisabetta Sgarbi che ha anche ha annunciato che sarà presentato pure un video inedito di 20 minuti di Bruno Bozzetto. Soddisfatto che la città ospiterà la seconda edizione di "Linus - Il festival del fumetto" il sindaco Marco Fioravanti: «Grazie a questo progetto Ascoli può valorizzare il territorio. Il collegamento con Milano e la Milanesiana si è dimostrato un successo straordinario - ha detto il primo cittadino - e il festival Linus può davvero diventare un evento annuale della nostra città». «C'è stata l'adesione convinta di Milano - ha aggiunto l'assessore alla cultura della città meneghina Tommaso Sacchi - senza dimenticare che la rivista Linus è nata qui ed è un pezzo della cultura e della storia intellettuale che ha accompagnato Sacchi ha anche ricordato che Milano è anche sede di un museo del fumetto e un anno fa ha intitolato un giardino alle sorelle Angela e Luciana Giussani, le creatrici di Diabolik.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo

Domani

Gli «scritti politici» di Fabrizia Ramondino in un incontro a Napoli

Quella di Raffaele Piccolo è una delle voci raccolte da Fabrizia Ramondino (1936-2008) nel 1977 nell'inchiesta sui *Disoccupati organizzati*. Ci sarà anche lui a Napoli, domani alle 18, alla prima presentazione del libro *Modi per sopravvivere. Gli scritti politici di Fabrizia Ramondino* edito da e/o a cura di Mirella Armiero. Interverranno Goffredo Fofi, Enrico Pugliese (firmano rispettivamente testi di introduzione e postfazione nel volumetto) insieme alla figlia della scrittrice, Livia Patrizi, al fotografo Patrizio Esposito e a Luca Rossomando, fondatore della rivista «Napolimonitor». Parteciperà anche Rosaria Cordone, dell'associazione culturale Banchi Nuovi, che eredita l'esperienza del movimento dei disoccupati degli anni Sessanta. L'incontro si svolgerà nella biblioteca gestita dai disoccupati che porta il nome di Ramondino e di un altro artista radicale, Antonio Neiwiller. Sarà l'occasione per riportare al centro del dibattito i temi focalizzati dalla lungimirante inchiesta del 1977, che proprio Fofi commissionò a Ramondino e fu pubblicata da Feltrinelli. Di questi temi e degli altri contenuti di *Modi per sopravvivere* si parlerà anche nell'incontro di venerdì 15, al teatro Mercadante di Napoli, con Roberto Andò, Alessio Forgione e Goffredo Fofi, oltre alla curatrice Armiero.

Fabrizia Ramondino

Urss Il libro di Hrytsak (il Mulino)

L'ira di Stalin che diede il via al genocidio

di **Antonio Carioti**

Il riconoscimento dell'Holodomor come genocidio contro la nazione ucraina, da parte del Parlamento europeo e di quello italiano, ha suscitato perplessità in alcuni osservatori. I fatti di cui si parla — la carestia provocata tra il 1932 e il 1933 dalla collettivizzazione dell'agricoltura voluta da Iosif Stalin, che causò milioni di morti — sono in effetti da tempo oggetto di discussione da parte degli studiosi. Le autorità di Kiev però hanno fatto dell'Holodomor un elemento identitario e, nella situazione attuale, esprimersi su quegli eventi tragici significa anche appoggiarne la lotta contro l'invasione russa.

Qualcuno ritiene quindi che le considerazioni politiche abbiano prevalso sull'esigenza di rispettare la realtà storica. In particolare si sottolinea, come ha fatto anche l'ambasciata russa in Italia, che la carestia non colpì soltanto l'Ucraina, ma anche altre zone dell'Unione Sovietica, per esempio la regione del Volga (situata in Russia) e soprattutto il Kazakistan. Quindi sarebbe scorretto presentarla come diretta a sterminare specificamente la popolazione ucraina, anche se proprio l'inventore del concetto di genocidio, il giurista ebreo Raphael Lemkin, riteneva invece che l'uso del termine da lui coniato fosse ampiamente giustificato per definire l'Holodomor.

Un esame attento e convincente di questo problema è condotto dallo studioso Yaroslav Hrytsak — intervistato sull'attualità il 2 settembre da Lorenzo Cremonesi per il «Corriere della Sera» — nella sua *Storia dell'Ucraina* pubblicata quest'anno dal Mulino (pp. 423, € 30). L'autore sostiene che Stalin all'inizio degli anni Trenta giunse alla conclusione, per lui particolarmente sgradevole, che «il potere sovietico aveva smesso di funzionare» nella seconda repubblica dell'Urss per importanza. I contadini resistevano in tutti i modi alla collettivizzazione delle terre; il contagio del nazionalismo presente nella parte occidentale dell'Ucraina (allora appartenente alla Polonia) appariva in crescita; nello stesso partito di Kiev si manifestavano tendenze centrifughe, o ritenute tali, per via della diffusione, pur consentita dal Cremlino, della cultura autoctona.

Ci sono tutti i presupposti, secondo Hrytsak, per ritenere che Stalin temesse in quella fase di «perdere l'Ucraina». Fu così che a una prima carestia del 1932, che «investì tutta l'Unione», se ne aggiunse una seconda nel 1933, provocata dalle requisizione forzate e «indirizzata coscientemente contro l'Ucraina».

L'intento genocida del Cremlino è confermato dal fatto che allo sterminio per fame della classe contadina, considerata la base di massa del nazionalismo ucraino, si venne a sommare l'offensiva contro gli intellettuali e gli stessi quadri del partito, in quanto fomentatori del sentimento patriottico. Il ministro dell'Istruzione del governo ucraino Mykola Skrypnyk, bolscevico di lungo corso, fu destituito e si suicidò. Una purga micidiale si abbatté sull'intellighenzia. «Di 260 scrittori ucraini — ricorda Hrytsak — per le repressioni staliniane ne morirono 230». Nel 1938, di tutti i dirigenti del Partito comunista ucraino, «ne erano rimasti vivi soltanto due». Stalin colpì senza pietà in alto e in basso per cancellare la coscienza nazionale di un popolo e sostituirla con un'identità sovietica fondata sull'ideologia comunista. Un crimine diverso dalla Shoah, ma che non sembra affatto improprio qualificare come genocidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

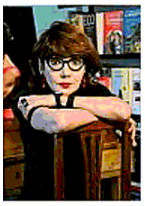
Ascoli Piceno Dal 22 al 24 settembre torna la manifestazione ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi

Occhi aperti sul fumetto Il bis del festival di «linus»

di **Ida Bozzi**

Rassegna

● La seconda edizione di *linus - Festival del fumetto* si svolgerà ad Ascoli Piceno dal 22 al 24 settembre (ingresso gratuito con prenotazione, *linusfestival.it*). In programma anche le mostre *1973 – 2023. A cinquant'anni dal golpe in Cile, nelle tavole di Alfredo Chiappori*, e *Scerbanenco secondo Fior* (qui sotto: l'ideatrice e direttrice, Elisabetta Sgarbi; e la locandina)



● Il festival è organizzato da Fondazione Elisabetta Sgarbi in collaborazione con Comune e Regione per gli spazi di loro pertinenza e con realtà locali, con La nave di Teseo e La Milanesiana

● Dall'8, al Castello Estense di Ferrara torna la mostra *«linus» - Tutti i numeri dal 1965 al 2023*

La vignetta che diventa film d'animazione, la letteratura che si fa fumetto: la contaminazione tra arti, così forte nella Milanesiana, sboccia anche nella rassegna linus - Festival del fumetto, ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi, che tornerà per la seconda edizione ad Ascoli Piceno da venerdì 22 a domenica 24 settembre.

Ospiti i fumettisti, ma anche gli scrittori, i musicisti, gli attori, in un'edizione che conferma la formula dell'anno scorso e propone alcune novità: «Rimane il principio fondamentale — illustra Elisabetta Sgarbi — che il confronto con la Letteratura, con il Cinema, con la Musica, con la Storia e la Politica avviene nella lente e nella prospettiva del fumetto. Rimane anche il principio dello scambio tra generazioni di artisti, tra maestri e nuovi esponenti di questo mondo. Nel fumetto mi sembra ci sia una sorprendente attenzione, nelle nuove generazioni, a ciò che hanno fatto "i padri"».

In questa direzione, alla ricerca dei padri di quest'arte, si muovono alcuni incontri dell'edizione, prosegue l'ideatrice: «Quest'anno tentiamo qualche approfondimento più verticale. Abbiamo scelto una figura letteraria sufficientemente larga come Giorgio Scerbanenco per leggerla attraverso il fumetto (con Manuele Fior e Paolo Bacilieri) e il cinema (ospiteremo Barbara Bouchet, mitica protagonista di *Milano calibro 9*)».

Apre il festival, venerdì 22, l'omaggio alla Pimpa di Altan, con le proiezioni di due cartoni (*Pimpa e Olivia Paperina*, e *Pimpa e l'anatroccolo Alì*), ospiti Luca Milano, direttore di Rai Kids, lo scrittore Marcello Garofalo, e Mario Andreose, presidente de La nave di Teseo; chiude un inedito di Bruno Bozzetto, proiettato alla presenza dell'autore.

Sempre venerdì 22, Elisabetta Sgarbi inaugura le due mostre a Palazzo dei Capitani del Popolo. La prima è un omaggio al vignettista Alfredo Chiappori, scomparso nell'ottobre 2022, e insieme un ricordo dell'anniversario del golpe di Pinochet in Cile, *1973 – 2023. A cinquant'anni dal golpe in Cile, nelle tavole di Alfredo Chiappori*: saranno esposte tutte le 20 tavole disegnate da Chiappori subito dopo il golpe dell'11 settembre 1973, intitolate *Punto final* e in parte pubblicate su «linus» nel novembre 1973. All'inaugurazione intervengono Goffredo Fofi, Sara Chiappori, figlia di Alfredo, il regista Marco Bechis (autore con Chiappori del libro *Cile 1973. Il golpe contro Allende nelle tavole di «Punto Final»*, La nave di Teseo).

Un fotogramma del film *Pimpa e Olivia Paperina*, di Altan, che verrà proiettato al festival (Altan - Rai Kids)

A seguire, s'inaugura la mostra *Scerbanenco secondo Fior*, con 21 tavole di Manuele Fior che illustrano i romanzi di Giorgio Scerbanenco riediti da La nave di Teseo. Ne parlano, all'inaugurazione, lo stesso Fior e Cecilia Scerbanenco, figlia dello scrittore.

La prima giornata si chiude con un incontro particolare: al Teatro Ventidio Basso (ore 21) lo scrittore Sandro Veronesi avvia un ciclo di tre eventi in cui dialoga con gli artisti della matita ospiti del festival; primo incontro il 22, con il fumettista Sio, che sul suo canale youtube *Scottecs* ha 2,5 milioni di iscritti; dopo il dialogo con Veronesi, Sio si esibirà in una performance tra disegno e musica nel *Mini concerto sperimentale del divertimento*, con Fabio Antonelli.

«Veronesi — commenta Sgarbi spiegando la presenza al festival dello scrittore due volte premio Strega — è un grande appassionato di fumetti e di "linus", come sa anche chi legge e ama i suoi romanzi. Giovanni Gandini nell'editoriale del primo numero, nel 1965, parlò di "Letteratura Grafica". E sempre in quel primo numero Elio Vittorini e Umberto Eco dialogavano su questa "cosa molto seria" che è il fumetto. D'altra parte chi potrebbe dubitare del fatto che Charles Schulz ha creato "miti", come hanno fatto i grandi della Letteratura, con uno strumento espressivo proprio?».

Contaminazioni
I generi si intrecciano: Giorgio Scerbanenco viene letto attraverso il cinema e il disegno

Anche sabato e domenica i dialoghi serali saranno condotti da Veronesi: sabato 23 lo scrittore incontrerà Francesco Tullio-Altan nella serata *Dalla Pimpa a Cipputi*, che si concluderà con il concerto di Irene Grandi. E domenica 24, Veronesi dialogherà con Zerocalcare, con gli interventi di Michele Foschini, cofondatore di Bao Publishing, per parlare della carriera del disegnatore e delle due serie animate per Netflix; a seguire, il concerto di Raphael Gualazzi.

Tra gli altri incontri, sabato e domenica l'omaggio a Manzoni nel 150° dalla morte, con le proiezioni dello sceneggiato Rai *I promessi sposi*, 1990, interpretato dal Trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Sabato 23, la proiezione del film *Milano calibro 9*, ispirato all'opera di Giorgio Scerbanenco: intervengono Cecilia Scerbanenco e Sara Chiappori, con Barbara Bouchet; a seguire, il dibattito sullo scrittore, *Giorgio Scerbanenco. Romanzo, cinema, fumetto*, con Elisabetta Sgarbi, i fumettisti Paolo Bacilieri e Manuele Fior, Luca Valtorta.

Prima del festival di Ascoli Piceno, un altro evento dedicato a «linus» sarà invece a Ferrara: al Castello Estense, da venerdì 8 settembre, torna la mostra *linus – Tutti i numeri dal 1965 al 2023*, curata da Marcello Garofalo e Elisabetta Sgarbi in collaborazione con Igort, che resterà aperta fino al 26 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani a sabato

Toscana, La città dei lettori fa tappa a Calenzano

Fabio Genovesi, Nadia Terranova, Paolo Nori, Fumettibrutti e Annalisa Corrado sono alcuni tra gli ospiti della terza edizione di Calenzano dei lettori, dodicesima tappa del 2023 del festival La città dei lettori, evento diffuso in vari centri della Toscana promosso da Fondazione CR Firenze e Associazione Wimbledon Aps con la direzione di Gabriele Ametrano. Da domani a sabato presso la Civica Biblioteca di Calenzano, Firenze (via della Conoscenza 11), sono in calendario incontri con gli autori, reading, passeggiate letterarie e attività per i più piccoli. Tra le novità, il servizio di interpretariato in lingua dei segni italiana di una serie di appuntamenti a cura di Associazione Comunico. «Leggere cambia tutto»: questa la chiave della manifestazione sin dalla nascita che quest'anno, in occasione del centenario di Italo Calvino, si intreccia a un percorso legato al tema della fiaba (ingresso gratuito, *lacittadeilettori.it*).

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

CULTURA E SPETTACOLI
Ascoli

Ecco 'Linus-Festival del Fumetto' «Spazieremo tra le diverse arti»

Dal 22 al 24 settembre tre giorni ricchi di appuntamenti nella rassegna ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi
E grandi ospiti: Giuseppe Veronesi, Altan, Zerocalcare, Barbara Bouchet, Irene Grandi e Raphael Gualazzi

ASCOLI

Torna, dal 22 al 24 settembre, ad Ascoli, 'Linus - Festival del fumetto', ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi: tre giorni ricchi di appuntamenti sul tema del fumetto con proiezioni, letture, mostre, concerti, incontri con le scuole e dialoghi con i tanti ospiti. Un festival, alla sua seconda edizione, che si propone di unire più arti, partendo dal fumetto come comune denominatore, ma spaziando dal cinema alla musica, per un vero e proprio dialogo a 360° sull'evoluzione e gli sviluppi di questo genere letterario. «Nello spirito che anima anche La Milanesiana, e in genere ispira quello che faccio – dice Elisabetta Sgarbi -, il fumetto incontrerà il cinema, la letteratura, la musica, la televisione, la storia. Il fumetto sarà la lente attraverso cui incontreremo le altre discipline e, anche, rileggeremo eventi storici, e personaggi letterari». Tra gli ospiti di questa edizione il due volte Premio Strega Sandro Veronesi che condurrà il dialogo principale delle tre serate nel corso delle quali si alterneranno Sio, Altan e Zerocalcare, l'icona Barbara Bouchet, Irene Grandi e Raphael Gualazzi con i loro concerti, e tanti altri interventi. Come lo scorso anno, una parte della giornata sarà dedicata alle attività per le scuole, e verranno inaugurate due mostre al palazzo dei Capitani: '1973 – 2023. A cinquant'anni dal Golpe in Cile nelle tavole di Alfredo Chiappori' e 'Scerbanenco secondo Fior'. Sandro Veronesi sarà al teatro Ventidio Basso, il 22 settembre, alle 21. Con lui dialogherà il giovane fumettista Sio, fenomeno assoluto del fumetto contemporaneo made in Italy che si esibirà in una performance tra disegno e musica con Fabio Antonelli intitolata 'Mini concerto sperimentale del divertimento'. Il 23 settembre, alle 10, al cinema Odeon, in occasione dei 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni, verranno proiettate le prime due puntate de 'I promessi sposi', la fiction prodotta dalla Rai nel 1990, diretta e interpretata dal trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Alle 21, al Ventidio, di nuovo Veronesi in dialogo con Francesco Tullio-Altan, fumettista, vignettista e autore satirico tra i più conosciuti in Italia, che ha compiuto 80 anni. **Seguirà** il concerto illustrato di Irene Grandi, mentre quello di Raphael Gualazzi è in programma domenica 24 settembre, sempre al massimo cittadino (dopo il dialogo tra Veronesi e il fumettista Zerocalcare in programma alle 21). Artista dal talento eclettico in grado di mescolare i generi musicali, Gualazzi per l'occasione ha selezionato una serie di brani legati al mondo del fumetto che ha ispirato negli anni molti classici del jazz. Tutti gli eventi a ingresso gratuito con prenotazione su www.linusfestival.it.

Lorenza Cappelli

A TUTTO TONDO

«Incontreremo le altre discipline, poi rileggeremo eventi storici e personaggi letterari»

Seconda edizione

COINVOLTE LE SCUOLE

Lo spirito della Milanesiana
Dialoghi a 360 gradi

«Nello spirito che anima anche La Milanesiana e in genere ispira quello che faccio – dice Elisabetta Sgarbi -, il fumetto incontrerà il cinema, la letteratura, la musica, la televisione e la storia»

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.